



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA  
DIVISIONE CULTURA, ARCHIVIO, MUSEI E BIBLIOTECHE  
S. ATTIVITA' CULTURALI**

**ATTO N. DEL 323**

**Torino, 06/06/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Chiara FOGLIETTA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** AGGIORNAMENTO DELLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DELL' IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' SITO IN TORINO, PIAZZA BODONI/VIA MAZZINI 11, AL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. VERDI". APPROVAZIONE

La Città di Torino è l'unica proprietaria dell'immobile adibito a sede del Conservatorio Statale di Musica G. Verdi sito nell'area compresa tra piazza Bodoni, via Mazzini, Via San Francesco da Paola e Via Bodoni individuato al N.C.E.U., al foglio 1306, particella n°26 subalterni 6 e 7. L'immobile è sottoposto a vincolo della Soprintendenza ai beni architettonici territorialmente competente (trascrizione a vincolo monumentale nn. 28728/20995 del 03/09/15) ed è bene inalienabile della Città. Per quanto previsto dal PRG l'immobile ricade in: Aree a servizi pubblici e a servizi assoggettati all'uso pubblico, lettera s – istruzione superiore (Art. 8 NUEA). Secondo stima effettuata dalla competente divisione Patrimonio – Area Patrimonio, all'attualità il più probabile valore del canone di locazione dell'immobile è definito in 341.000,00 €/anno.

Con Regio Decreto Legge 11/06/1936, convertito in Legge n. 529 del 16 marzo 1936, fu approvata tra la Città di Torino e lo Stato una convenzione, avente durata novantanovenne e scadenza fissata al 2035, che nel definire il trasferimento allo Stato del Civico Liceo Musicale già insediato presso l'immobile, stabiliva l'assegnazione gratuita dello tesso al nascente Conservatorio Statale e fissava specifiche modalità di gestione con oneri in carico alle parti.

Successivamente la Legge 508/99 definiva la trasformazione dei Conservatori Statali in Istituti superiori di studi musicali e coreutici, ossia soggetti autonomi, aventi personalità giuridica di natura pubblica e pertanto titolati, tra le alte cose, a stipulare in prima persona accordi di natura pattizia.

In seguito all'evolversi del quadro normativo relativo alla gestione degli enti locali e delle attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (Legge 241/90, L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013) nel 2016, la Città ha ritenuto con deliberazione della Giunta Comunale del 19 aprile 2016 (mecc. 2016 01975/045), di rimodulare e razionalizzare gli assetti logistici/organizzativi/patrimoniali della concessione primigenia, attraverso l'approvazione di uno specifico disciplinare di durata quinquennale e scadenza fissata al 21/06/21. La scadenza del disciplinare fu definita in un arco temporale disgiunto dalle tempistiche della concessione al fine di permettere una revisione quinquennale del rapporto contrattuale in ragione della complessità gestionale della struttura presso la quale coesistono attività didattico/artistiche e attività di pubblico spettacolo legate alla presenza nella struttura di una sala e una saletta concerti lasciate in diritto d'uso e gestione a Conservatorio ma per le quali il medesimo effettua anche una gestione per conto della Città, riconoscendo alla stessa annualmente gratuità di uso e agevolazioni per manifestazioni di proprio interesse.

E' importante evidenziare inoltre che con Decreto Legge 200 del 2008, fu definita l'abrogazione dei citati Regio Decreto 11/06/1936 e Legge 529 del 16/03/1936.

Con due successive deliberazioni del 29/01/2019 (mecc. 2019 00289/065) e del 27/04/21 (atto n° DEL 336) i termini di concessione furono protratti al 2045 e al 2052 al fine di permettere al Conservatorio di candidarsi su bandi ministeriali per l'accensione di mutui trentennali per interventi di manutenzione straordinaria dello stabile. Nel considerare i tempi per l'eventuale riconoscimento di detti fondi con i medesimi atti furono definite specifiche proroghe al disciplinare e, da ultimo con atto n° DEL 1252 del 28/12/2021 la scadenza dello stesso fu fissata a tutto il 30/06/22 con l'obiettivo di poter giungere entro detta data alla definizione di un nuovo atto concessorio che, recependo gli esiti delle candidature sui programmi di finanziamento sopra citati, coordinasse il primigenio atto di concessione con le modalità di gestione oggi applicabili e discendenti dagli aggiornamenti normativi intervenuti, ivi compreso il nuovo *Regolamento per l'acquisizione, Gestione e valorizzazione dei beni immobili della Città di Torino* - n° 397, nonché con i termini di scadenza dei mutui eventualmente sottoscritti.

In seguito all'avvio del procedimento finalizzato alla stesura del nuovo atto e al conseguente confronto avviato tra gli uffici della Città, il MUR settore AFAM, che ha competenza sugli atti riguardanti il Conservatorio e il Conservatorio stesso, con atto DD 3336 in data 20/07/2022 è stata da ultimo approvata un proroga tecnica al disciplinare al fine di continuare a regolare i rapporti tra le parti nelle more della definizione dei nuovi accordi e della predisposizione della documentazione tecnica necessaria alla presa in carico da parte del Conservatorio della gestione e manutenzione degli impianti elettrici, di condizionamento e speciali dello stabile come già previsto dal disciplinare in aggiornamento.

Considerato che ad oggi:

- il Conservatorio ha evidenziato con nota prot. 4490 del 6/07/2022 di aver ottenuto i finanziamenti ministeriali nell'ambito del programma di tipo B presentato ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. B, del Decreto 6 aprile 2018 e di aver stipulato il relativo mutuo con scadenza a tutto il 2045;
- gli uffici della Città hanno verificato la momentanea impossibilità alla produzione dei documenti tecnici (DIRI) necessari alla completa e formale consegna degli impianti al conservatorio, come da interlocuzioni avvenute tra gli stessi;

- il Conservatorio, acquisito nulla osta della Città, ha avviato un percorso di Finanza di Progetto su proposta del gruppo IREN smart solution finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti tecnologici e dell'immobile e per lo stesso ha richiesto un finanziamento del MIC nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3);
- in riferimento al citato percorso di finanza di progetto, attraverso il quale sarebbe garantita la completa autonomia dell'Ente rispetto alla Città per la gestione e manutenzione di tutti gli impianti, il Conservatorio ha evidenziato con nota prot. 1135 del 24/02/2023 che, successivamente a perizia tecnica redatta dal Politecnico di Torino appositamente incaricato, è risultato che la proposta di finanza di progetto risulta adeguata e congrua sotto il profilo economico e finanziario solo qualora Conservatorio possa disporre dell'immobile oggetto dell'intervento per una durata di almeno anni 30 (trenta) dalla stipula della concessione, ossia a tutto il 2053;

Valutate tutte le obbligazioni normative vigenti e gli impegni discendenti dagli atti in essere, con il presente atto, si intendono dettare le linee di indirizzo che dovranno essere poste alla base delle future pattuizioni tra Città e Conservatorio al fine di nomare la concessione e la gestione dell'immobile già attualmente destinato a sede del Conservatorio attraverso un unico atto con valenza definita a tutto il 2053. Il nuovo atto dovrà sintetizzare la concessione primigenia con il disciplinare citato, coniugandone le previsioni e aggiornandone le pattuizioni in relazione alla normativa ad oggi vigente. Lo stesso andrà a sostituire integralmente gli atti di natura pattizia ad oggi esistenti pur richiamandone i contenuti ove applicabili.

Pertanto, poiché la Città riconosce valore di pubblica utilità alle attività di alta formazione musicale prestate dal Conservatorio, si conferma che sussistono le ragioni di pubblico interesse e i presupposti soggettivi ed oggettivi di cui al citato *Regolamento*, n. 397, con specifico riferimento agli art. 12 e 25, per il mantenimento dell'assegnazione diretta e gratuita dell'immobile in oggetto, al Conservatorio per il perseguimento dei fini istituzionali dello stesso e coerentemente con le destinazioni attuali.

In riferimento ai termini temporali di scadenza della concessione il nuovo atto dovrà prevedere il mantenimento dell'assegnazione in uso gratuito dell'immobile al Conservatorio sino al 2053, termine temporale che assicura il corretto e congruo pareggio economico degli interventi di efficientamento energetico che andranno a beneficio della qualità e dei costi di gestione dell'immobile.

A fronte dell'assegnazione gratuita dell'Immobile da parte della Città, quantificata in un mancato introito di locazione pari a €341.000,00 annui, la Città non corrisponderà, differentemente da quanto ad oggi definito, alcun trasferimento o contributo fisso per il mantenimento dello stabile. A fronte dell'assegnazione gratuita dell'Immobile da parte della Città, il Conservatorio, assumerà a proprio carico tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di natura edile e impiantistica, compresi restauro e risanamento conservativo, necessarie per assicurare la buona conduzione del bene, la sua conservazione o l'adeguamento a obblighi di legge. In merito alla presa in carico delle attività di manutenzione straordinaria di tipo edile si specifica che la stessa diverrà efficace all'atto della consegna da parte della Città di idonea certificazione di staticità dell'immobile.

In merito alla manutenzione straordinaria il Conservatorio produrrà annualmente, a partire dal primo anno di sottoscrizione della convenzione, una programmazione triennale delle opere da realizzare. Sulla base delle urgenze definite congiuntamente con la Città, verranno individuati i lavori da avviare in via prioritaria e il Conservatorio attiverà per effettuare le prime fasi progettuali e individuare le fonti di finanziamento pubblico e/o privato, con particolare impegno alla presentazione di candidature su bandi pubblicati per tali finalità da parte di autorità ministeriali.

La Città, compatibilmente con le proprie disponibilità di personale potrà collaborare alle attività progettuali e potrà stipulare accordi ex art. 15 L.241/90.

Tutte le attività finalizzate alla manutenzione dell'immobile dovranno essere svolte nel rispetto del codice degli appalti (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.).

Sono poste in carico al Conservatorio tutte le spese di utenza dell'immobile nonché quelle e di conduzione e manutenzione degli impianti termici, elettrici e speciali. Il Conservatorio risulta già intestatario di tutte le spese ad esclusione dei servizi di "conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto termico", "gestione combustibili, terzo responsabile, telecontrollo e personale" e "gestione degli impianti elettrici e speciali", in merito alle quali si specifica che le stesse sono, al momento della sottoscrizione del presente atto, in capo alla Città e anticipate in pagamento al fornitore dalla stessa Città, all'interno del più ampio appalto sottoscritto per i servizi e le utenze degli immobili di proprietà. In esito ai lavori di efficientamento energetico, tutti i costi e le utenze ancora ad oggi in carico alla Città, saranno direttamente intestate al Conservatorio. Nelle more di detto passaggio, il Conservatorio, secondo le richieste di pagamento emesse dagli uffici della Città, corrisponderà alla stessa i costi anticipati per i servizi di che trattasi. Per la loro copertura annualmente il Conservatorio corrisponderà alla Città un acconto di 30.000€ e un saldo a conguaglio calcolato sulla base delle contabilizzazioni fornite dal gestore e comunicate dalla Città. Parimenti corrisponderà a conguaglio eventuali importi dovuti per i periodi antecedenti alla sottoscrizione del presente atto e non ancora contabilizzati.

Trattandosi di unità immobiliari dichiarate di interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004, esse rimangono sottoposte a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo, tra cui l'obbligo, di ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino alla concessione in oggetto, ai sensi dell'art. 57 bis del citato decreto. Essendo l'autorizzazione alla concessione dell'immobile già vigente, viepiù esistente un vincolo di uso dell'immobile per la finalità già in essere. La sottoscrizione dell'atto di concessione discendente dal presente provvedimento avverrà nelle more del rilascio dell'autorizzazione e qualora necessario, l'atto concessorio verrà aggiornato in base alle prescrizioni eventualmente espresse dalla Soprintendenza.

Resta definito che, trattandosi di unità immobiliari dichiarate di interesse culturale, ogni intervento tecnico sugli immobili dovrà sempre preventivamente sottoposto, fin dalla fase progettuale, alla medesima Soprintendenza ai fini del rilascio del nulla osta, ai sensi del comma 3°, sexies, dell'art. 55 del D. Lgs n° 42/2004 e s.m.i., oltre che alla preventiva autorizzazione della Città per mezzo degli uffici competenti.

Tutte le opere realizzate sull'immobile, ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile, sono acquisite in proprietà dalla Città dal momento della loro esecuzione, senza che questa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

Le suddette opere, che potrebbero comportare il pagamento di oneri concessori ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 10/77, sono esenti dal versamento degli stessi in quanto equiparabili a opere eseguite dalla Città. Si da inoltre atto che sensi del Regolamento della Città di Torino n° 395, art. 12 comma 2 a), il Conservatorio non è soggetto al versamento del canone di occupazione di suolo pubblico per ponteggi e steccati.

Permangono a carico del Conservatorio le spese per l'acquisto, l'integrazione e/o la manutenzione di allestimenti, arredi e parti mobili inventariate e di proprietà della Città, all'interno dei beni immobili conferiti per una migliore funzionalità delle strutture e delle attività. Per eventuali interventi di carattere eccezionale sugli stessi, che si rendessero necessari in vigenza di concessione, la Città potrà concorrere al sostegno delle relative spese, dietro richiesta del Conservatorio e sulla base delle disponibilità di bilancio.

Gli spazi assegnati non potranno avere destinazioni d'uso diverse dalle attuali, se non con il consenso delle parti, non dovranno essere ammessi usi incompatibili. Il Conservatorio non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, il godimento dell'immobile, salvo quanto verrà disciplinato

dalla concessione e dovrà essere garantita la pubblica fruizione dei beni concessi.

La concessione dell'intero immobile e la conseguente presa in carico dello stesso nelle forme prima indicate comprende anche il diritto di uso della sala concerti per attività didattiche secondo il calendario e le fasce orarie di funzionamento della scuola.

Tuttavia, ai fini di fornire al territorio spazi di rilievo per la realizzazione di attività culturali nel rispetto del principio di sussidiarietà e salvaguardare così il sistema musicale cittadino, compatibilmente con lo svolgimento delle attività formative e istituzionali del Conservatorio e subordinatamente ad esse, la sala dovrà essere utilizzata e gestita a cura del Conservatorio per la realizzazione di eventi musicali offerti alla cittadinanza. La concessione, relativa al solo uso della sala e delle attrezzature presenti avviene, dietro pagamento al Conservatorio di corrispettivo.

Il Conservatorio riconosce l'uso della sala e delle pertinenze, con applicazione di una tariffa agevolata, quantificata in 1.760€+IVA, per utilizzi da parte di soggetti individuati dalla Città, per un numero di turni, da 4 ore cadauno, pari 70 per ciascun anno solare, eventualmente aumentabili in relazione alle richieste del territorio e alle disponibilità del Conservatorio. La tariffa agevolata è calcolata forfaitariamente sulla base dei costi vivi medi per l'utilizzo di un turno. Detta tariffa potrà essere modificata durante il periodo di validità della concessione, su base motivata e con apposito atto deliberativo di giunta.

Si specifica che possono beneficiare della tariffa agevolata:

- a) associazioni e altri enti culturali musicali che realizzano stagioni concertistiche o attività musicali di carattere continuativo;
- b) enti pubblici o istituzioni;
- c) associazioni o enti che realizzano iniziative di particolare valore sociale o umanitario.

In aggiunta ai 70 turni a tariffa agevolata precedentemente indicati, il Conservatorio riconoscerà alla Città, per il perseguimento di fini istituzionali della stessa e/o per la realizzazione di eventi di suo particolare interesse, l'uso gratuito della sala concerti e delle relative pertinenze per un numero di 20 turni di 4 ore cadauno per ciascun anno solare.

Nei due descritti casi di utilizzo di interesse della Città (turni a tariffa agevolata e turni gratuiti) il Conservatorio si impegna a mettere a disposizione gratuitamente tutte le strutture e le attrezzature facenti parte della dotazione, gli impianti, la fornitura dell'energia elettrica, dell'acqua, del riscaldamento o raffrescamento, il servizio di pulizia nonché il personale necessario al funzionamento della stessa e allo svolgimento dell'attività programmata, garantendo la piena funzionalità dei locali e delle sue pertinenze, la sicurezza della manifestazione e dell'immobile. Il Conservatorio può fornire servizi a costi aggiuntivi quali a titolo di esempio il servizio di guardaroba. Restano sempre a carico dei terzi fruitori degli spazi gli oneri relativi ai diritti d'autore, a diritti erariali e agli obblighi di preventive comunicazioni o autorizzazioni alle competenti autorità, fatto salvo accordi specifici.

In aggiunta alla gestione dei complessivi 90 turni indicati, il Conservatorio, potrà concedere a terzi qualificati, a propria discrezione e responsabilità, l'utilizzo della sala per la realizzazione di attività musicali e culturali compatibili con l'edificio, dietro pagamento di un corrispettivo definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio che deve essere sempre comunicato alla Città.

Per le attività di gestione della sala, la Città potrà eventualmente riconoscere al Conservatorio, annualmente e secondo le disponibilità di bilancio, un contributo a parziale copertura delle spese vive relative al servizio. L'entità del contributo, compatibilmente con gli stanziamenti effettivamente disponibili e approvati nel bilancio preventivo, non potrà essere superiore ai costi vivi dei turni concessi su indicazione della Città e in ogni caso non potrà essere superiore a 60.000€ annui. L'importo esatto, nei limiti sopra indicati e nel rispetto degli stanziamenti di bilancio, potrà essere definito con apposito atto dirigenziale dietro presentazione di un programma previsionale di gestione corredato da bilancio preventivo. La liquidazione del trasferimento avverrà a seguito di presentazione, entro 6 mesi dalla conclusione delle attività, di idonea rendicontazione comprovante

comprovante il numero complessivo di turni di utilizzo della sala, le tariffe applicate per ciascun uso, gli incassi registrati e le spese sostenute ove espressamente riconducibili alle attività di gestione della sala specifiche per la realizzazione delle attività culturali a beneficio del sistema musica cittadino. Nei limiti dell'impegno di spesa il contributo sarà riconosciuto sino all'importo rispondente al pareggio di bilancio di gestione del servizio. Ove esistessero dei ricavi, il trasferimento non verrà riconosciuto e i ricavi dovranno essere utilizzati nell'esercizio successivo per effettuare attività di manutenzione della sala.

A garanzia della corretta conduzione dell'immobile, ivi comprese le attività svolte nella sala, il Conservatorio garantisce la vigenza di idonee polizze assicurative.

L'atto di concessione i cui contenuti rispecchieranno quanto indicato con la presente proposta di deliberazione sarà approvato con successiva determina dirigenziale e sottoscritto dal Dirigente del Servizio Attività Culturali.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza in capo alla Città e per lo stesso è stata ottenuta, per quanto di competenza, validazione del Servizio Gestione e Controllo Utenze.

Per il presente provvedimento è stato ottenuto parere positivo, per quanto di competenza dal Dipartimento Servizi Interni – Divisione Amministrativa patrimonio e Divisione Tecnica Patrimonio e che è stato ottenuto visto dal Servizio Gestione e Controllo Utenze;

Il presente atto non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (All.1) e per esso è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012, conservata agli atti del Dipartimento Cultura – Area Attività Culturali.

Il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione aperta".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare che la concessione in comodato d'uso gratuito al Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi di Torino", avente sede in Torino, via Mazzini, 11, CF 80092330010, dell'immobile di proprietà della Città sito in Piazza Bodoni, individuato al N.C.E.U., al foglio 1306, particella n°26 subalterni 6 e 7, approvata con Regio Decreto 11/06/1936 successivamente abrogato e ad oggi eseguita anche attraverso apposito disciplinare, verrà aggiornata e riespressa in un nuovo unico atto che andrà a sostituire integralmente, pur richiamandone i contenuti applicabili, gli atti

- di natura pattizia ad oggi esistenti. I contenuti del nuovo atto saranno quelli indicati in narrativa e qui integralmente richiamati;
2. di approvare che il nuovo atto concessorio definirà il termine di scadenza della concessione a tutto il 2053;
  3. di approvare che con la nuova concessione il Conservatorio manterrà a proprio carico tutte le spese di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, compresi i suoi impianti, oltre che le responsabilità per la conduzione, secondo le modalità indicate in narrativa e che saranno dettagliatamente esplicitate nell'atto di prossima approvazione e sottoscrizione secondo quanto indicato al punto successivo;
  4. di demandare al Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione turistica Servizio Attività Culturali, la predisposizione e approvazione dell'atto concessorio aggiornato, che dovrà essere redatto nel rispetto dei contenuti indicati in narrativa e qui integralmente richiamati;
  5. di demandare al Dirigente del Servizio Attività Culturali, la sottoscrizione dell'atto congiuntamente con il Conservatorio;
  6. di approvare che la sottoscrizione dell'atto concessorio avverrà nelle more del rilascio dell'autorizzazione della Soprintendenza competente e che qualora necessario, lo stesso verrà aggiornato in base alle prescrizioni eventualmente espresse dall'Ente;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della Deliberazione della Giunta Comunale 2012 4257/008 del 31 luglio 2012, come da validazione del Servizio Gestione e Controllo Utenze;
  8. di attestare che il presente provvedimento non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (All.1).
  9. di dare atto che per il presente provvedimento è stato ottenuto parere positivo, per quanto di competenza dal Dipartimento Servizi Interni – Divisione Amministrativa patrimonio e Divisione Tecnica Patrimonio e che è stato ottenuto visto dal Servizio Gestione e Controllo Utenze;
  10. di dare atto che:
    - il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione aperta".
    - è stata acquisita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. E) Legge 190/2012, conservata agli atti della Divisione Cultura;
  11. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. L'approvazione urgente del presente atto è necessaria al fine del celere aggiornamento della disciplina per la gestione della sala concerti attualmente in corso per non pregiudicare il corretto svolgimento delle attività a servizio del sistema musica cittadino.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Rosanna Purchia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE

Chiara Bobbio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-323-2023-All\_1-All.1\_VIE.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento